

**- DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, con scadenza e ammontare determinati. Essi rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una scadenza determinata.

La voce contabilizza comprende, oltre ai debiti di parte corrente, anche i debiti relativi a fatture ricevute ma non ancora pagate entro la fine dell'anno per spese in conto capitale (titolo II) o registrate sulle partite di giro (titolo III). Tali somme sono infatti considerate, in osservanza ai principi contabili, obbligazioni giuridicamente perfezionate, in attesa di pagamento.

Di seguito, si espone il prospetto di riconciliazione tra il dato di contabilità finanziaria (totale residui parte corrente) e quello di contabilità generale (totale debiti v/fornitori):

Totale Residui Titolo I	Fatture registrate e non ancora pagate Titolo II	Fatture registrate e non ancora pagate Titolo III	Rettifiche di valore (note di credito, ecc.)	<b>DEBITI V/Fornitori</b>
<b>1.025.177,90</b>	221.817,45	3.595,71	- 6.179,72	<b>1.244.411,34</b>

Alla posizione debitoria nei confronti di fornitori così definita – complessivamente pari ad euro 1.244.411,34 – sono sommati i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 171,27 riferiti a premi Inail e Inps da versare) e i debiti del Titolo III al netto delle fatture ricevute e non ancora pagate (in quanto già conteggiate nella voce debiti v/fornitori) e registrati come debiti diversi (euro 53.347,16). Tutti i debiti sono riportati al loro valore nominale.

**- RISCONTI PASSIVI**

I risconti per contributi in c/capitale sono rappresentati dai trasferimenti finalizzati ad investimenti da imputare a conto economico degli esercizi futuri in proporzione alle quote di ammortamento cui gli stessi investimenti fanno riferimento.

Essi ammontano complessivamente ad euro 92.764.691,13 e nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici prevalentemente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in misura minore dalla Regione Emilia-Romagna e da altri Enti che sono rappresentati in bilancio attraverso questa modalità [Cfr. Principio Contabile n.16: F. contributi in conto capitale; FII) Contabilizzazione e FIII) Rappresentazione in bilancio e in nota integrativa].

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
<b>Risconti Passivi</b>	<b>97.892.502,90</b>	28.458,36	- 5.156.270,13	<b>92.764.691,13</b>

**- CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine fanno parte dei c.d. “sistemi contabili minori” che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità generale. Costituiscono infatti delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Vi rientrano gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, alle voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento gli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate intese come richieste di liquidazione (fatture pervenute) e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

I conti d'ordine devono essere indicati in unica colonna, in maniera separata, in calce allo stato patrimoniale. Gli importi in essi espressi non devono essere sommati né ai totali dell'attivo né a quelli del passivo (Cfr. art. 2424, terzo comma e Principio contabile 12 “Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi” dell'OIC). Anche se non espressamente richiesto dalla norma, l'OIC raccomanda la comparazione con i valori dell'anno precedente.

**ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Il conto economico è il documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'Ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili.

Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

**- VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ammonta a euro 29.115.945,00, e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (principalmente tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario.

Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce “altri ricavi e proventi”, pari ad euro 5.156.270,13 che rappresenta la quota di ricavo pluriennale riferita ai contributi pubblici incassati, che viene imputata quale provento di competenza dell'esercizio 2016, alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti finanziano. Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle varie voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valori C.E.2016	Valori C.E.2015
Tassa portuale	12.678.416,61	12.230.521,82
Tassa di ancoraggio	6.391.634,02	6.320.483,49
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	202.326,45	222.006,37
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Nav.)	16.000,00	12.500,00
Canoni demaniali e altri proventi patrimoniali	4.475.691,85	4.478.723,58
Redditi e proventi diversi (concessione servizio stazione marittima)	91.112,15	90.658,86
Recuperi e rimborsi diversi	26.779,21	67.263,27
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	77.714,58	86.654,23
Contributi pubblici assegnati (quota imputata a ricavo d'esercizio)	5.156.270,13	5.489.017,67
<b>TOTALE</b>	<b>29.115.945,00</b>	<b>28.997.829,29</b>

**- COSTI DELLA PRODUZIONE**

Il valore dei costi della produzione ammonta a euro 11.663.406,36 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a euro 5.949.514,03, gli accantonamenti al fondo TFR (compreso nei costi del personale) e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio. Tali costi, confluiscono nella classe B del Conto Economico e vengono classificati per natura.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>Valore C.E 2016</b>	<b>Valore C.E 2015</b>
Materiali di consumo, giornali e pubblicazioni, accessori, ecc.	24.340,62	22.340,37
Costo per Servizi (compreso costo organi AP)	1.185.988,79	1.322.961,55
Costi del personale	3.902.397,29	3.808.708,61
Ammortamenti	5.949.514,03	5.474.441,43
Imposta di registro e altre imposte	5.629,37	6.276,49
Tasse (tassa rifiuti, tassa occupazione spazi pubblici, ecc)	10.226,23	9.118,65
Contributi e liberalità	73.000,00	43.000,00
Crociere e Autostrade del Mare	-	25.000,00
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	258.960,81	266.984,13
Quote Associative	42.689,13	28.762,50
Altri trasferimenti passivi	10.000,00	10.000,00
Costi per la sicurezza nell'ambito portuale	200.485,52	298.437,70
Altri costi	174,57	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.663.406,36</b>	<b>11.316.031,43</b>

**- PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

La somma algebrica tra i proventi e gli oneri finanziari fa registrare oneri complessivi pari ad euro 217,37. La significativa diminuzione rispetto al 2015 dei proventi finanziari (interessi attivi su depositi in Banca D'Italia) è da ricondurre alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016 che ha fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il tasso d'interesse destinato a remunerare le giacenze nella misura dello 0,001% lordo. Gli oneri finanziari invece, sono relativi alle spese per bolli e rimborsi spese vive per pagamenti effettuati con bollettini postali/MAV, previsti dal contratto con l'istituto di credito che regola il servizio di cassa dell'ente.

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>Valore C.E. 2016</b>	<b>Valore C.E. 2015</b>
Interessi attivi su c/c di tesoreria	241,69	11.060,93
Oneri finanziari diversi	- 459,06	- 103,29
<b>TOTALE</b>	<b>- 217,37</b>	<b>10.957,64</b>

**- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Il valore delle partite relative ai proventi e gli oneri straordinari, registra un saldo negativo pari ad euro 957,15 ed così determinato:

- oneri straordinari concernenti la rilevazione di minusvalenze da alienazione per la dismissione di attrezzature informatiche obsolete e beni vari dichiarati fuori uso (cfr. determinazione segretario generale n.140/2016) per euro 558,37;
- insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui relative alla cancellazione di residui passivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 39.364,83 di cui euro 23.224,17 dal titolo I ed euro 16.140,66 dal titolo III).
- insussistenze dell'attivo per euro 39.763,61 complessivi concernenti nello specifico la radiazione di residui attivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 34.456,90) e n.2 rimborsi disposti nell'anno per diritti indebitamente riscossi dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'AdSP, per complessivi euro 5.306,71.

**- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO**

Nella voce imposte dell'esercizio l'importo di euro 257.538,59 è relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) versata nell'anno 2016 e calcolata sull'imponibile del personale dipendente e degli organi istituzionali dell'ente, in ossequio all'art. 2425 c.c. e al conseguente principio contabile OIC n. 25. Tale importo trova riscontro in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nei pertinenti capitoli di spesa del rendiconto finanziario.

**NOTIZIE SUL PERSONALE**

Rispetto alla dotazione organica, di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 11 del 28.09.2012 approvata dal Ministero dei Trasporti con nota prot. n. M\_TRA/PORTI/15895 del 5 dicembre 2012 (prot. APRA n. 10890 del 10.12.2012), che consta di 59 unità oltre al Segretario Generale, l'organico in attività alla data del 31 dicembre 2016 (data alla quale non era ancora stato nominato il Segretario Generale) consta di n. 57 dipendenti a tempo indeterminato (di cui n. 55 unità di livello impiegatizio e n. 2 dirigenti). Sono attivi in quella data, altresì, n. 1 contratto a tempo determinato per sostituzione di impiegata con diritto alla conservazione del posto di lavoro (assente per maternità) e n. 1 contratto a tempo determinato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” trasformato a tempo indeterminato nei primi mesi del 2017.

Di seguito evidenziata in tabella l'articolazione dell'organico:

<b><i>Inquadramento</i></b>	<b><i>Dotazione Organica</i></b>	<b><i>Organico in servizio</i></b>	<b><i>Uomini</i></b>	<b><i>Donne</i></b>
<i>Dirigenti</i>	2	2	1	1
<i>Quadro A</i>	9	7	4	3
<i>Quadro B</i>	7	6	3	3
<i>1° livello</i>	16	17	6	11
<i>2° livello</i>	11	11	4	7
<i>3° livello</i>	9	11	2	9
<i>4° livello</i>	5	3	3	0
<i>5° livello</i>	///	///	///	///
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>59</i></b>	<b><i>57</i></b>	<b><i>23</i></b>	<b><i>34</i></b>

Dei 57 dipendenti a tempo indeterminato, al 31 dicembre 2016, nr. 3 dipendenti effettuano un orario *part-time* (di cui 2 sono lavoratori appartenenti alle categorie protette L. 68/1999).

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2016 per anzianità di servizio e genere.

<b><i>Anzianità di servizio</i></b>	<b><i>Numero dipendenti</i></b>	<b><i>Distrib % per anzianità di servizio</i></b>	<b><i>Uomini</i></b>	<b><i>Donne</i></b>
≥15	26	46%	13	13
≥10<15	11	19%	3	8
≥5<10	12	21%	5	7
<5	8	14%	2	6
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>57</i></b>		<b><i>23</i></b>	<b><i>34</i></b>

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2016 per classi di età e genere.

<i><b>Classi di età</b></i>	<i><b>Numero dipendenti</b></i>	<i><b>Distrib % per classi di età</b></i>	<i><b>Uomini</b></i>	<i><b>Donne</b></i>
31-40	17	30%	3	14
41-50	28	49%	12	16
51-60	11	19%	7	4
oltre 60	1	2%	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>		<b>23</b>	<b>34</b>

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2016 per titoli di studio e sesso.

<i><b>Titolo di Studio</b></i>	<i><b>Numero dipendenti</b></i>	<i><b>Distrib % per titolo di studio</b></i>	<i><b>Uomini</b></i>	<i><b>Donne</b></i>
Laurea/ master/ post laurea	37	65%	14	23
diploma istr. sec.	19	33%	8	11
licenza media	1	2%	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>		<b>23</b>	<b>34</b>

### **NOTIZIE SUL CONTENZIOSO**

Di seguito un elenco dei contenziosi / sinistri in essere al primo trimestre 2017, evidenziandosi che, sotto un profilo di esposizione patrimoniale, le vertenze che destano le maggiori criticità sono quelle che vedono opposta questa Autorità alle richieste risarcitorie o restitutorie avanzate, rispettivamente, da CMC (€ 1.949.446,62), Bunge S.p.A. (€ 1.600.000,00), ENEL Distribuzione (€ 150.000,00) e SAIPEM (€ 526.873,46).

Si evidenzia inoltre che:

- in data 29.04.2016 il precedente Presidente Ing. G. Di Marco ha presentato un ricorso avanti il TAR per l'annullamento del decreto del 2 marzo 2016, con il quale il M.I.T. ha proceduto al Commissariamento di questa Autorità Portuale;
- con sentenza del TAR Lazio 17.06.2016 nr. 7024 è stato respinto il ricorso presentato da questa Autorità avverso le note e circolari ministeriali che richiedevano l'applicazione dell'art. 9 del D.L. 78/2010 anche ai dipendenti delle Autorità Portuali. Per effetto di tale sentenza, l'Ente ha avviato il processo di recupero di quanto erogato ai propri dipendenti in difformità al sopraccitato articolo 9.

Si indicano di seguito i contenziosi / sinistri pendenti:

- a) **Contenzioso Autorità Portuale / SAPIR SpA (€ 1.000.000 + interessi e spese)** – Contenzioso relativo alla risoluzione della Convenzione della cassa di colmata denominata “Trattaroli 1”, con relativa richiesta risarcitoria avverso SAPIR SpA per € 1.000.000 ca., oltre interessi e spese; la prima udienza di discussione è stata fissata, dopo alcuni rinvii di rito, per il 25.09.17.
- b) **Contenzioso SIMAP** - Con ricorso notificato in data 15.12.2016 la società SIMAP S.r.l. di Ravenna, attuale gestore del servizio di raccolta dei rifiuti solidi prodotti dalle navi, ha impugnato avanti il TAR Emilia Romagna, con contestuale richiesta di sospensiva, chiedendo l'annullamento dei seguenti provvedimenti: la deliberazione della Giunta Regionale del 26.9.2016 n. 1504 avente ad oggetto l'approvazione del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna.
- c) **Contenzioso Versalys (€ 13.000.000)** - A causa dell'allagamento e cedimento strutturale del piazzale della Società Versalys la stessa, addebitando l'evento al cedimento del tratto di sponda sul Canale Candiano, ha notificato ricorso per ATP (accertamento tecnico preventivo). In data 29.01.16 il C.T.U ha depositato la propria relazione finale da cui non si evincono particolari responsabilità in capo all'Ente. Ad oggi la controparte non ha dato corso ad alcuna azione giudiziaria, successiva all'A.T.P., nei confronti dell'Ente.
- d) **Contenzioso BUNGE (€ 1.600.000)** - Trattasi di ricorso pendente in cui BUNGE richiede € 1.500.000 a titolo di canoni demaniali indebitamente pagati pur non avendo potuto utilizzare appieno la banchina. Questa Autorità, patrocinata dall'Avvocatura di Stato, si è costituita in giudizio il 10.11.2015; il 25.01.2017 ha avuto luogo la prima delle udienze istruttorie per l'audizione dei testi.
- e) **Contenzioso C.M.C./Autorità Portuale (€ 1.949.446,62 + interessi e spese)** - In data 26.02.2014 è stato notificato decreto ingiuntivo per la somma di € 1.949.446,62 oltre ad interessi e spese legali, per il recupero dei costi sostenuti da C.M.C. per il ripristino di infrastruttura (banchina) portuale. Il processo è attualmente pendente: all'udienza del 16.11.2016 sono state presentate le conclusioni ed ora la causa è trattenuta in decisione.

- f) **Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale (€ 150.000,00)** - In data 13.06.2012 è stato notificato ricorso da parte della Società Enel Distribuzione per chiedere l'annullamento di un provvedimento con cui questa A.P. subordina il rinnovo delle licenze di occupazione del suolo demaniale al pagamento del canone nella misura ordinaria. Il contenzioso risulta attualmente pendente avanti il TAR Emilia-Romagna; il ricorrente non ha effettuato istanza di prelievo e non è stata fissata udienza di discussione.
- g) **Contenzioso Saipem/Autorità Portuale (€ 526.000,00)** - Vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La prima udienza si è tenuta il 20.06.2013. Il rinvio è stato disposto per il 27.11.2018.
- h) **Contenzioso dipendenti (€ 418.000)** - Contenzioso relativo al ricorso di un dipendente avverso l'Autorità Portuale di Ravenna con richiesta di riconoscimento di diversa qualifica lavorativa e richiesta risarcitoria per il pagamento delle relative differenze retributive pregresse. La seconda udienza è prevista il 27.06.17.
- i) **GIELLE** - Opposizione a decreto ingiuntivo notificatoci dalla ditta GIELLE S.r.l. per la somma di € 1.250,38 oltre interessi e spese a fronte di contestazione del servizio e mancata autorizzazione a fatturare. Questa Autorità si è costituita mediante patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari e il giudizio è pendente.
- j) **Fallimento Valerio Maioli (credito a ns favore € 17.815,54)** - In seguito all'intervenuto fallimento della Ditta Valerio Maioli, AP Ravenna ha presentato richiesta di insinuazione nel passivo, accolta integralmente dal curatore fallimentare. Con dispositivo del 05.11.2014 il Giudice Delegato accoglieva la richiesta riconoscendo a Ns. favore un credito per euro 17.815,54.
- k) **Fallimento Hemingway (credito a ns. favore di € 125.273,19)** - La Società concessionaria di area demaniale Hemingway s.r.l. risulta nei confronti di questa Amministrazione debitrice dell'importo di € 125.273,19. A seguito della dichiarazione di fallimento a carico della Società citata, il credito chirografario è stato ammesso al passivo del fallimento.
- l) **Procedimento esecutivo m/n "Berkam B" (credito vantato pari a € 90.000 ca.):** Poiché la motonave Berkam B si trovava in sosta inoperosa nel Porto di Ravenna dal 03.09.2010, questa Autorità ha maturato, a tale titolo, un credito nei confronti della Società armatrice della stessa, pari ad euro 70.101,10 a tutto il 31.10.2013 a cui si aggiungono ulteriori somme derivanti da servizi necessari resi alla motonave di cui trattasi per euro 19.094,00. La richiesta al Giudice dell'esecuzione di poter partecipare alla distribuzione del ricavato dalla vendita è stata accolta con provvedimento del 7.2.2014. All'udienza di vendita svoltasi il 10.11.2016, la nave è stata venduta per € 70.000,00.
- m) **Colas Vigilanza e Colas Pulizie**  
Nel maggio 2008 la Ditta impugnava, per i motivi di cui agli atti introduttivi del giudizio, alcuni atti inerenti la procedura per l'individuazione e l'affidamento del servizio di vigilanza e di pulizia nella nuova sede dell'A.P. richiedendone l'annullamento, con istanza sospensiva. In data 22.05.2008 il TAR si pronunciava in Camera di Consiglio respingendo l'istanza cautelare avanzata dalla Ditta ricorrente. Si è in attesa che la vertenza prosegua nel merito.

- n) **Wind S.n.c.** - In data 11.04.2008 la Ditta indicata notificava ricorso al TAR convenendo l'A.P. ed il Comune di Ravenna e richiedendo l'annullamento degli atti di cui al procedimento amministrativo conclusosi con il diniego del permesso a costruire per la realizzazione di un piazzale per cantiere nautico e approdo a Porto Corsini, richiesto da Wind s.n.c., oltre il risarcimento dei presunti danni subiti. L'A.P. si costituiva nel giudizio attivato. Con sentenza del 27.06.2016 n. 627 il ricorso è stato rigettato.
- o) **INAIL / Diffida di pagamento per sinistro occorso a ns. dipendente** - Con nota del 9.07.15 l'INAIL sede di Ravenna effettuava a questo Ente diffida di pagamento di € 13.365,77, oltre ad interessi, per il sinistro occorso in data 2.04.15 a ns. dipendente. Della diffida questa Autorità ha dato formale comunicazione al broker assicurativo per aprire la copertura sulla competente polizza assicurativa. Al momento questa Amministrazione è in attesa di ricevere gli esiti degli accertamenti svolti dal perito della Compagnia che dovrà determinare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo all'Ente nella causazione dell'infortunio e, se del caso, la relativa incidenza percentuale di tale responsabilità.
- p) **Contenziosi SEASER SpA**  
Il contenzioso con SEASER S.pA. concerne due vertenze:
- 1) la prima attiene ad un'azione di accertamento negativo promossa da SEASER per opporsi alla richiesta di AP di essere rimborsata delle spese incorse durante il procedimento di revoca della concessione demaniale attivato nel 2013. L'istruttoria della causa è terminata e la causa è stata trattenuta in decisione;
  - 2) la seconda riguarda l'opposizione di SEASER all'irrogazione di una penale per ritardata ultimazione dei lavori. La causa pende avanti il TAR e l'A.P. di Ravenna si è costituita con il patrocinio dell'Avvocatura di Stato.

### **NOTIZIE INTEGRATIVE**

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

#### **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Alla chiusura dell'esercizio 2016 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 79.273.191,25 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: euro 1.838.254,44
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: euro 490.859,00
- parte vincolata ad opere portuali: euro 4.249.849,12
- parte disponibile di avanzo al 31.12.2016: euro 72.694.228,69.

Conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2016 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2016" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2017, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2016 pari a € 79.273.191,25 (con un incremento pari ad euro 12.862.145,71 rispetto alle previsioni iniziali) e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al 31/12/2016 pari a euro € 74.114.784,45 (con un incremento pari ad euro 14.814.876,73 rispetto alle previsioni iniziali). Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2017 risulterà essere pari ad € 20.937.060,25, e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2017 risulterà essere pari ad € 20.906.251,62. Pertanto in sede di assestamento si potrà procedere ad incrementare il capitolo investimenti per un ammontare pari a circa 12 mln di euro.

#### **CASSA**

Alla chiusura dell'esercizio 2016 la consistenza di cassa ammonta ad euro 74.114.784,45 a fronte di una consistenza iniziale di euro 61.990.837,72.

### **DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66**

#### **"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"**

#### **TITOLO III "Pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni"**

##### **Art.27 – Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni**

Secondo le disposizioni vigenti, le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti istituita dal Ministero delle Economie e delle Finanze (<http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>) tutti i dati riferiti ai pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) e comunicano altresì, entro il 15 di ciascun mese e mediante la medesima piattaforma elettronica, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori.

##### **Art.41 – Attestazione dei tempi di pagamento**

Per quanto riguarda le somme pagate, corre l'obbligo di segnalare le disposizioni del *DPCM del 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"*, secondo il quale ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito

internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato “indicatore di tempestività dei pagamenti”. L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: se l'indicatore risulta negativo vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza mentre se l'indicatore risulta positivo vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

La pubblicazione dell'indicatore annuale deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

ANNO di riferimento	Indicatore
Esercizio 2015	- 8,12
Esercizio 2016	- 0,61

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, per l'anno 2016, risulta essere (-) **0,61** giorni, significando pertanto che le fatture sono state pagate in media alla scadenza delle stesse.

A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce; tutti gli indicatori descritti devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", come può essere consultato all'indirizzo <http://www.port.ravenna.it/pagina-porto-1/amministrazione-aperta/pagamenti-dellamministrazione/>

A completamento delle informazioni, si riporta quanto indicato nell'art.41 “*Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, **registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015**, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo**, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.*”

#### **Art.42 – Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso le pubbliche amministrazioni**

A decorrere dal 1° luglio 2014, le pubbliche amministrazioni adottano il Registro Unico delle Fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale entro 10 giorni dal ricevimento sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento e che costituisce parte integrante del sistema informativo contabile. Come indicato dalla normativa, al fine di ridurre gli oneri a carico delle amministrazioni, il registro delle fatture è sostituito dalle apposite funzionalità rese disponibili sulla PCC di cui sopra.

## **CONCLUSIONI**

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Autorità Portuale di Ravenna» - attualmente vigente ai sensi dell’art. 22, co. 4, del D.Lgs. 04.08.2016, n. 169 recante le disposizioni transitorie e all’estensione dell’efficacia del Regolamento di cui sopra - sulla scorta del Rendiconto Generale chiuso al 31.12.2016.

Il Rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;
- Nota integrativa.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del collegio dei Revisori dei Conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Servizio Ragioneria e Bilancio  
Il Responsabile  
Dott. Angelo Mazzotti

Amministrazione Finanza e gestione del Patrimonio  
Il Dirigente  
Dott. Claudia Toschi

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA**

**RENDICONTO GENERALE 2016**



**SITUAZIONE DEI RESIDUI PER  
ESERCIZIO DI COMPETENZA E  
PER CAPITOLO**

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE**

Mod. 244-RAV01

## Stampa Elenco Residui per Capitolo. 2016

Capitolo	Articolo	Descrizione	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	Anno Res						
<b>E121/10</b>	<b>01</b>	<b>Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107</b>					
	2016		0,00	0,00	12.678.416,61	12.678.416,61	0,00
<b>Totale Residui E121/10 al 2016</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.678.416,61</b>	<b>12.678.416,61</b>	<b>0,00</b>
<b>E121/30</b>	<b>01</b>	<b>Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107</b>					
	2016		0,00	0,00	6.391.634,02	6.391.634,02	0,00
<b>Totale Residui E121/30 al 2016</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.391.634,02</b>	<b>6.391.634,02</b>	<b>0,00</b>
<b>E121/40</b>	<b>01</b>	<b>Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94</b>					
	2016		0,00	0,00	202.326,45	202.326,45	0,00
<b>Totale Residui E121/40 al 2016</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>202.326,45</b>	<b>202.326,45</b>	<b>0,00</b>
<b>E121/50</b>	<b>01</b>	<b>Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del</b>					
	2016		0,00	0,00	16.000,00	16.000,00	0,00
<b>Totale Residui E121/50 al 2016</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E123/10</b>	<b>01</b>	<b>Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito</b>					
	2011		12.796,29	0,00	12.796,29	0,00	12.796,29
	2015		62.636,14	-7.175,87	55.460,27	39.342,78	16.117,49
	2016		0,00	0,00	4.475.691,85	4.442.129,49	33.562,36
<b>Totale Residui E123/10 al 2016</b>			<b>75.432,43</b>	<b>-7.175,87</b>	<b>4.543.948,41</b>	<b>4.481.472,27</b>	<b>62.476,14</b>
<b>E123/30</b>	<b>01</b>	<b>Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti</b>					
	2015		11.060,93	0,00	11.060,93	11.060,93	0,00
	2016		0,00	0,00	241,69	0,00	241,69
<b>Totale Residui E123/30 al 2016</b>			<b>11.060,93</b>	<b>0,00</b>	<b>11.302,62</b>	<b>11.060,93</b>	<b>241,69</b>
<b>E123/40</b>	<b>01</b>	<b>Altri proventi patrimoniali</b>					
	2016		0,00	0,00	91.112,15	91.112,15	0,00
<b>Totale Residui E123/40 al 2016</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>91.112,15</b>	<b>91.112,15</b>	<b>0,00</b>
<b>E124/10</b>	<b>01</b>	<b>Recuperi e rimborsi diversi</b>					
	2011		356.198,36	0,00	356.198,36	356.198,36	0,00
	2014		17.648,84	-250,00	17.398,84	0,00	17.398,84
	2015		29.179,37	-10.890,37	18.289,00	0,00	18.289,00
	2016		0,00	0,00	26.779,21	5.820,94	20.958,27
<b>Totale Residui E124/10 al 2016</b>			<b>403.026,57</b>	<b>-11.140,37</b>	<b>418.665,41</b>	<b>362.019,30</b>	<b>56.646,11</b>
<b>E125/10</b>	<b>01</b>	<b>Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione,</b>					
	2015		9.950,49	0,00	9.950,49	9.950,49	0,00
	2016		0,00	0,00	77.714,58	60.115,72	17.598,86
<b>Totale Residui E125/10 al 2016</b>			<b>9.950,49</b>	<b>0,00</b>	<b>87.665,07</b>	<b>70.066,21</b>	<b>17.598,86</b>
<b>E221/10</b>	<b>01</b>	<b>Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali</b>					
	2002		2.108.928,84	0,00	2.108.928,84	0,00	2.108.928,84
	2003		576.730,12	0,00	576.730,12	0,00	576.730,12
	2004		4.238.634,34	0,00	4.238.634,34	0,00	4.238.634,34
	2005		10.903.591,52	0,00	10.903.591,52	0,00	10.903.591,52
	2007		98.693,44	0,00	98.693,44	0,00	98.693,44
	2011		2.300.000,00	0,00	2.300.000,00	0,00	2.300.000,00
<b>Totale Residui E221/10 al 2016</b>			<b>20.226.578,26</b>	<b>0,00</b>	<b>20.226.578,26</b>	<b>0,00</b>	<b>20.226.578,26</b>
<b>E221/30</b>	<b>01</b>	<b>Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art.</b>					
	2014		6.400.000,00	0,00	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00
<b>Totale Residui E221/30 al 2016</b>			<b>6.400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.400.000,00</b>
<b>E222/20</b>	<b>01</b>	<b>Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95</b>					
	2007		2.206.637,68	0,00	2.206.637,68	0,00	2.206.637,68
<b>Totale Residui E222/20 al 2016</b>			<b>2.206.637,68</b>	<b>0,00</b>	<b>2.206.637,68</b>	<b>0,00</b>	<b>2.206.637,68</b>
<b>E224/10</b>	<b>01</b>	<b>Contributi Enti</b>					
	2014		11.731,96	0,00	11.731,96	11.731,96	0,00
	2016		0,00	0,00	16.726,40	16.726,40	0,00
<b>Totale Residui E224/10 al 2016</b>			<b>11.731,96</b>	<b>0,00</b>	<b>28.458,36</b>	<b>28.458,36</b>	<b>0,00</b>
<b>E232/20</b>	<b>01</b>	<b>Depositi di terzi a cauzione</b>					
	2016		0,00	0,00	164.000,00	164.000,00	0,00
<b>Totale Residui E232/20 al 2016</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>164.000,00</b>	<b>164.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E311/10</b>	<b>01</b>	<b>Ritenute erariali</b>					
	2012		318,24	0,00	318,24	318,24	0,00
	2016		0,00	0,00	929.278,57	924.304,52	4.974,05
<b>Totale Residui E311/10 al 2016</b>			<b>318,24</b>	<b>0,00</b>	<b>929.596,81</b>	<b>924.622,76</b>	<b>4.974,05</b>
<b>E311/20</b>	<b>01</b>	<b>Rit. previdenziali e assistenziali</b>					
	2016		0,00	0,00	312.122,10	312.122,10	0,00
<b>Totale Residui E311/20 al 2016</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>312.122,10</b>	<b>312.122,10</b>	<b>0,00</b>
<b>E311/30</b>	<b>01</b>	<b>Ritenute diverse</b>					
	2016		0,00	0,00	8.918,79	8.918,79	0,00
<b>Totale Residui E311/30 al 2016</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.918,79</b>	<b>8.918,79</b>	<b>0,00</b>
<b>E311/40</b>	<b>01</b>	<b>Recupero dal personale per anticipazioni concesse</b>					
	2015		1.808,00	0,00	1.808,00	1.808,00	0,00
	2016		0,00	0,00	18.298,80	16.885,30	1.413,50
<b>Totale Residui E311/40 al 2016</b>			<b>1.808,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.106,80</b>	<b>18.693,30</b>	<b>1.413,50</b>